IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 15. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 16 Gennaio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Mentre il primo lord della Tesoreria Balfour, rivolvava a Manchester che gl'interessi della Granbretagna in Cina sono commerciali, non territoriali, e dichiarava che la politica inglese nell'Estremo Oriente tendeva sovratutto alla tutela d'quelli, il Ministro dell'Interno, Ritchey constatava che l'Inghilterra aveva la flotta più potente in quelle regioni e poteva quindi tener testa a tutte le possibili combinazioni della potenze.

Con tali dichiarazioni dei due Ministri inglesi, che si completano, la questione dell'Estremo Oriente ha perduto il carattere acuto, tanto più che ci si parla anche di un accordo tra la Russia, l'Inghilterra ed il Giappone riattivamente alla Corea.

Ora resta a risolvere la questione del prestito di 16 milioni di sterline alla Cina. Secondo una versione il Governo inglese sarebbe disposto ad accordare il prestito senza chiedere alcun concessione territoriale, a condizione che il Governo chinese schiuda i suoi territori al commercio e all'industria di tutte le nazioni, cogli stessi diritti. Secondo un'altra versione il sindacato inglese tratterebbe col sindacato tedesco, alla cui testa vi è la *Deutsche Bank*, per l'emissione del prestito.

A Londra si parla altresì di un grande prestito persiano, che giovarebbe pure ad aumentare il prestigio politico dell'Inghilterra a Teheran, siquanto scosso negli ultimi anni a vantaggio della Russia. Però le notizie dalla Persia dipingono la situazione come molto seria.

A Sohirza (Persia meridionale) è scoppiata una rivolta: la popolazione cacciò il governatore, nominò un governo provvisorio di tre membri e fece dichiarare allo Scià, Muzaffer-Eddin, che avrebbe pagato i tributi, ma voleva essere indipendente. Anche il clero prende partito contro lo Scià e gli ha inviato un *ultimatum* con cui reclama le riforme promesse da Nasr-Eddin.

La Russia intanto concentrerebbe truppe al confine dalla Persia e l'Inghilterra invia navi nel golfo Persico.

Marconi scorso si è aperta, senza pompa, la Dieta prussiana.

Il discorso della Corona, letto dal Cancelliere, constata le condizioni favorevoli delle finanze prussiane, ed annunzia i progetti di legge di cui dovrà occuparsi la Dieta. I principali sono: quello che regola la posizione legale dei docenti privati e quello della colonizzazione interna delle provincie polacche della Prussia orientale.

La sessione della Dieta si chiuderà verso Pasqua essendo prossime le nuove elezioni.

Anche il *Reichstag* ha ripreso martedì scorso i lavori. Le prospettive del governo per l'armento della flotta non migliorate dopo il successo diplomatico nella Cina. L'agitazione a favore dell'aumento le fa de sempre più popolare — sebbene nel *Reichstag* vi siano notevoli resistenze.

Lunedì scorso si sono aperte molte Diete dell'Austria, ma l'interesse generale si concentra su quella di Praga, dove si dovrebbe, se non risolvere del tutto, trovare un modus vivendi sulla questione delle lingue in Boemia per mettere riparo all'ostruzionismo. Ma le probabilità di riuscita sono piuttosto scarse, perchè mentre il progetto Bugnoy propone di regolare la questione delle lingue, la mozione Schlesinger chiede che le ordinanze del conte Badeni siano senz'altro soppresse. Se il governatore della Boemia non fa dichiarazioni esplicite in questo senso, i tedeschi sono decisi di passare all'opposizione più recisa.

Le conseguenze dell'agitazione Dreyfusiana e dell'assalimento del maggiore Esterhazy si sono manifestate al Senato, colla non rielezione di Scheurer-Kestner che ha dato imprudentemente il suo nome autorevole e stimato a tale agitazione — e alla Camera con una votazione imponente a favore del Governo perchè procede energicamente contro i dreyfusiani che tentano di tener viva l'agitazione, accendendo l'esercito.

Si è intanto iniziato un processo contro Zola per la sua lettera vivacissima pubblicata dall'*Aurore* e minore energico processo verso per impedire gli attacchi al Consiglio di guerra e contro l'esercito.

Le notizie da Cuba, purtroppo, non sono ancora buone e l'insurrezione ed gli spagnuoli liberali mettono in guardia contro un severchio ottimismo sugli effetti dell'accordato autonomia.

All'Avana vi fu una dimostrazione contro l'autonomia, coi gridi contro parte ufficiali che tra le altre sono gridati "viva Weyler ed abbasso Blanco!".

Da Nuova York sono smentite le notizie sull'atteggiamento ostile degli Stati Uniti, e l'invio di navi da guerra all'Avana, originate dalla circostanza che i dimostranti volevano attaccare il Consolato degli Stati Uniti in quella città e che furono respinti dalla truppa.

L'incliesta contro il generale Weyler per il noto Manifesto all'esercito, fu sospesa, probabilmente in seguito al fermento all'Avana.

Le feste di Natale ed il Capo d'Anno degli ortodossi sono passati tranquillamente nella penisola balcanica ed in Grecia.

L'accordo e il Governo greco ed i creditori della Grecia è stato definitivamente conchiuso. Nei creditì governativi di Atene si è soddisfatti delle condizioni dell'accordo.

A Candia però continuano gli scontri tra cristiani e mussulmani ed attende la relazione della questione del governatore, che è sempre allo stadio di trattative, in seguito all'opposizione inattesa del principe del Montenegro per la nomina di Bozo Petcovich.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 15, ore 1630 — Si ha da Bucarest che il ministro della guerra, Dimara, dichiarò che persisteva assolutamente nelle dimissioni date per motivi puramente privati.

Le congetture fatte dai giornali sulle cause politiche di partito che avrebbero provocato le dimissioni sono infondate.

Londra, 15 — Il duca e la duchessa di Orleans sono andati a stabilirsi alla loro residenza di York House, Twickenham.

Bruxelles — Il nuovo ministro russo signor Nicola de Giers è arrivato ed ha preso possesso della Legazione.

Jokohama — La costituzione del nuovo Ministero giapponese è la seguente:

Marchese Ito, primo ministro; barone Nichi, affari esteri; signor Saigo, marina; visconte Katsura, guerra.

(S) **Washington**, 15 — Il Signor Lewis Morris Iddings, secondo segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Roma, è stato destituito dal Presidente degli Stati Uniti a seguito di un rapporto inviato dal Signor Chandler Hale, il quale si è dimesso dall'ufficio di primo segretario a causa di malattia.

Costantinopoli — Il nuovo Ambasciatore russo signor Zinoviell è stato ricevuto in udienza solenne dal Sultano, al quale ha presentato le sue credenziali.

Situazione in Austria-Ungheria

(S) **Budapest** 15. — *Camera dei Signori.* — Si approva il progetto di Compromesso provvisorio coll'Austria.

Dreyfuseide

Eg. sig. Editore del « Popolo Romano, »
Roma, 15 gennaio 1898.

Non le pare, sig. Editore, che i giornali esteri dovrebbero lasciare ai francesi le polemiche vivaci sul misterioso affare Dreyfus-Esterhazy astenendosi dal scuteneiare su questo e su quello e dal predigare consigli, non richiesti, al Governo e alla giustizia militare del nostro paese?

Se gl'italiani sono giustamente suscettibili, quando alcuni giornali francesi, i meno autorevoli, vegliono mettere il becco negli affari italiani, con poca cognizione di causa, anche nei previamo un profondo disgusto nel vedere giornali italiani, qualcuno persino ufficioso, che si fanno eco e ribadiscono insignie ed accuse contro i rappresentanti più stimati ed autorevoli dell'esercito e della giustizia militare francese.

« Se il *Popolo Romano*, di cui abbiamo ammirato la condotta riguardo a tutte queste deplorevole affare, ci crede di esprimere questo nostro pensoso sentimento, gie ne saremo molto grati.

Vari francesi residenti in Roma.

Nel pubblicare questa lettera, non intendiamo di erigerci ad Aristarchi di quello che credono di fare altri giornali, siamo pure sufficienti, ma siccome abbiamo seguito anche noi tutte le fasi e letto anche noi, oltre ai resoconti del Consiglio di guerra, tutto ciò che si è stampato in Francia su questo affare, non possiamo trattenerci dal dire che l'aspetto sotto il quale sono stato presentate le cose in Italia e da alcuni giornali ci sembra una delle più grandiose mistificazioni di questa fine di secolo.

Nè potrebbe essere diversamente, dal momento che l'obiettivo della campagna era quello di cementare nel pubblico la convinzione o per lo meno il dubbio che sia *assolutamente* innocente chi *assolutamente* reo chi è stato riconosciuto innocente a voti unanimi.

Come accennammo di già in una breve polemica, apposta ad uno dei tanti dispacci divulgati sa questa faccenda, noi ci proponiamo di riassumere, a titolo, ben inteso, di pura cronaca, quel che si è passato dal giorno in cui ci limitammo ad esporre ai lettori la questione, che ha prodotto in Francia un'agitazione tanto viva, quanto pernicosa.

Ora vogliamo semplicemente avvertire che nonostante la persistente campagna, iniziata e condotta unitamente in principio, malgrado in seguito, dal Sindacato per la revisione del processo Dreyfus, l'opinione pubblica in Italia, non solo è rimasta indifferentissima, ma ne ha le tasche piene.

Che il Sindacato per Dreyfus abbia cercato, con tutti i mezzi raccolti tra gl'israeliti agiati, d'interessare non solo agenzie e giornali francesi, ma giornali e agenzie di altri paesi, sperando di dare alla cosa una importanza e l'estensione di una grave questione internazionale od umanitaria, si è visto chiarmente — ma il tentativo è completamente fallito.

L'opinione pubblica sensata ha capito fin dal primo momento di che si trattava; e per quanto i giornali (tanto quelli che sono stati scritturati dal Sindacato, come quelli che se ne occupano per ragioni di razza o di sentimento) abbiano cercato d'interessare il pubblico con intiere colonne di dispacci e commenti, sperando di determinare una corrente favorevole, l'esito è stato completamente negativo.

In Italia per es. imporrta proprio un bel nulla di tutta questa faccenda. La revisione o la conferma della sentenza che ha condannato Dreyfus e l'assoluzione del maggiore Esterhazy, che ha dimostrato come si possa ordire una trama infernale contro un innocente, non facevano e non fanno nè caldo, nè freddo.

Si ha un bel cantare su tutti i tozi che c'entra la giustizia e l'umanità: ma il pubblico in generale riflette che si tratta di un affare interno, esclusivamente francese, e che spetta ai francesi di risolverlo come credono, non mancando ad essi nè il sentimento della giustizia, nè quello dell'umanità.

Se fosse accaduto in Italia un fatto simile, nessuna giornale francese se ne sarebbe interessato, nè per la giustizia, nè per l'umanità, e meno che non fosse sorto anche qui un Sindacato con potenti mezzi.

Per mantenere i buoni rapporti col vicini ed anche cogli amici, occorre anzitutto rispettare i loro affari intimi — e questa che tra privati è la normalità corretta, diventa un dovere quando si tratta di rapporti internazionali. Così la pensiamo.

Secondo noi la campagna fatta nei giornali esteri ha pregiudicato immensamente la causa che essi hanno preso a difendere, e sotto questo rapporto i giornali francesi, anche dreyfusiani, che si scagliano contro siffatta intrusione hanno tutt'le ragioni.

Essi però possono esser certi che l'opinione pubblica in Italia ha tenuto il contegno corretto, e cioè si è completamente disinteressata della dreyfuseide.

La stazione di Pontebba.

In seguito all'incendio che ha distrutta la stazione ferroviaria di confine a Pontebba, è stato disposto che il servizio viaggiatori venga provvisoriamente fatto dalla vicina stazione di Pontafel dalla *Sud Estee* sino a che non sia costruito il nuovo capannone rimasto in piedi nel recinto della stazione distrutta.

In seguito a pratiche dell'on. Eugenio Valle deputato di Tolmezzo che ha avuto sull'argomento varie conferenze col ministro Favorcelli e coll'ispettore generale comm. Ottolenghi, il Governo sembra deciso a provvedere in maniera definitiva alla ricostruzione dei distrutti edifici in muratura, secondo il progetto esistente da lungo tempo presso la Direzione Generale della Rete Adriatica a Firenze. Intanto l'atto disposto dal provvedimento decise i sorrisi dei viaggiatori e delle merci in transito non abbia a subire interruzioni e ritardi per la visita doganale che verrà effettuata colla maggiore sollecitudine e col minore incomodo possibile.

LE FESTE di PALERMO

Il ballo in casa Trabia - Discrie.

(Nostra corrispondenza particolare).

Palermo, 15, ore 12. — Ieri sera l'on. Di Trabia diede, nel suo sontuoso palazzo, un ballo in onore del Principe che stavano promesso d'intervenirvi, e infatti la truppa era stata disposta lungo il percorso dalla reggia al palazzo suddetto.

Effettivamente però non intervennero a pare che la loro assenza sia dovuta al risentimento della principessa Di Bancina, la quale, avendo invitato precedentemente i Principi, ne aveva ricevuto un diniego, vedendole l'itinerario ed il programma prestabilito.

Allora la principessa Di Bancina avrebbe telegrafato a Casa Reale, d'onde si afferma sin giorno all'ultim'ora il divieto dell'intervento dei Principi in casa Trabia.

Ciò vi riferisco a semplice titolo di cronaca, mancandomi il mezzo di controllare l'esattezza o meno della notizia.

Le partenze dei Principi.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Palermo, 15, ore 14.10. — Le vie e le piazze per le quali dovevano passare i Principi nel tragitto da palazzo reale alla Capitaneria del porto erano fin da stamane a buon'ora affollatissime; con i balconi e le finestre delle case.

Tutta la città era imbandierata e animatissima: tempo parzialmente coperto e mare piuttosto mosso.

Alle 10,10 i Principi uscirono dalla reggia, in carrozza di Corte, col sindaco senatore Amato-Pojero. In altre carrozze stavano il ministro Brin e i seguiti delle LL. AA. RR.

La carrozza dei Principi era circondata dai soli dell'Unione militare diretti dal loro presidente cav. Beltrani, cui il municipio aveva affidata la direzione del servizio di sorveglianza alle persone dei Principi durante il loro soggiorno fra noi.

Incredibile l'entusiasmo a cui sono stati fatti segno i Principi dalla immensa folla incessantemente e calorosamente acclamante ed agitante i cappelli ed i fazzoletti. Dalle finestre e dai balconi piovevano fiori a profusione sulla carrozza reale, che causa la tessa della popolazione affollatasi intorno al Principi, era costretta a procedere lentamente.

A porta Felice le guardie e i delegati respinsero vivamente la folla, malmenando bambini e provocando le generali disapprovazioni.

Infatti le misure di polizia sono sembrate eccessive sapendosi come la nostra popolazione, animata da sentimenti tradizionali dinastici, non sarebbe trascesa a nessun atto offendente non dico i benanati Principi, ma neanche i dovori delle ospitalità. Giorni addietro il Principe di Napoli rifiutò recisamente l'insistente refinanziato di due delegati ritenendolo inutile e offendente la cittadinanza.

Dinanzi la Capitaneria del porto, riccamente addobbata, stavano schierati una compagnia del 63.o fant. con bandiera e musica, il Convitto nazionale *Vittorio Emanuele* e tre plotoni di cantonieri in grande tenuta.

I Principi, col seguito, arrivarono alla Capitaneria alle 10,35, accolti al suono dell'inno sacle reggiale dalle bande militare e municipale, dalle tre le truppe, i cantonieri e i convittori presentavano le armi.

Quindi le LL. AA. RR. furono ossequiate dal Prefetto Codronchi, dallo stato e dai generali di Corte, dal generale comandante il corpo d'armata, dal rappresentante il prefetto e dalle alte autorità, nonchè dai ministri Guarneri, Di Prampero, Camporeale, Gravina, Paternò, Sangiorgi, Gemellaro, Beltrani-Scalia, dai deputati Criepi, Marsengo-Bastia, Stallari-Scala, Bonanno, Di Scalea, Di Trabia, Finocchiaro-Aprile, Sandiliipo, Di Tasca-Lanza, Torrisi, Avellone, dagli ex-deputati Trigona e Buffardeci, dal corpo consolare, dai rappresentanti di Milano e Bologna e da altre rappresentanze.

Alle 10,40 i Principi, col ministro Brin, col generali Abate e Zanelli, col capo di stato maggiore e coi rispettivi seguiti, presero posto nella lancia municipale, riccamente pavesata, per recarsi a bordo della *Trinacria*.

Alla Principessa Elena vennero offerti ricchi mazzi di fiori. Esso, alla vista del mare pisciotto agitato si turbò alquanto rivolgendo la parola al Principe che, sorridendo, la tranquillò.

Appena la lancia lasciò la banchina del forte di Castellammare cominciarono a tuonare i 20 colpi di cannone salutanti la partenza dei Principi. A questi colpi facevano riscontro le salve d'artiglieria delle navi da guerra italiane ai piroscafi mercantili, avevano alzato il gran pavese.

La banchine formicolavano di gente. Da case e dalle imbarcazioni salivano applausi formidabili e prolungati.

I marinai arrampicati sui pennoni gridavano *urrà!* onde lo spettacolo non poteva essere più solenne e imponente.

Alle 11,30, dopo essersi i Principi trattenuti alquanto col ministro Brin e col seguito sul ponte di comando, la *Trinacria* salpò dal porto. I Principi avranno a fianchi i fanalotti, mentre un immenso popolo li acclama frenetiicamente finchè la nave non scompare dall'orizzonte.

La *Trinacria* fa vela per Napoli, scortata dalle corazzate *Lepanto* e *Sardegna* e dall'incrociatore *Dogali*.

La beneficenza del Principe di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 15, ore 19.16. — Il Principe di Napoli, oltre le 3000 lire inviate all'istituto del *Boccone del povero*, ha consegnato prima di partire al Sindaco L. 10,000 pei poveri della città.

I giornalisti siciliani al collegio del continente

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 15, ore 15,56 — Oggi, alle 13, al Caffè Firenze, l'Associazione della stampa siciliana ha dato un colazione in onore dei giornalisti del continente venuti a Palermo per la festa.

Vi assisteva il presidente principe di Scalea che alle *champagne* brindò alla prosperità della stampa.

Fu inviato un telegramma a Venezia al venerando seniore prof. Francesco Ferrara che dirigeva nel 1848 a Palermo il giornale *Indipendenza e Lega*.

Il ritorno a Napoli

(S) **Napoli**, 15 — Alle 13,48, a bordo della *Trinacria*, accertata dalla *Sardegna*, dalla *Lepanto* e dal *Dogali*, sono giunte le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Napoli, accompagnate dal ministro Brin.

Francesi e inglesi in Africa.

(S) **Cairo**, 15 — Il reggimento Camerons Highlanders è partito pel Sudan.

Il quarto battaglione egiziano, proveniente da Suakim, è giunto a Berber.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 18.40. — Si fanno commenti sul mistero completo che l'Inghilterra e la Francia mantengono intorno alle spedizioni sul Nilo.

Si dice che il governo inglese grande avversione per la spedizione Marchand.

Il porto di Civitavecchia

L'avv. Alfredo Acquaroni ci ha inviata una lunga lettera in risposta al nostro breve articolo sul porto di Civitavecchia.

Omissis... Pegr. avvocato promotte che con legge del 1889 furono stanziate 4.000.000 lire per prolungare l'antimurale, ciò che fu fatto. Con legge del 1891 per approfondire Porto e Darsena no furono stanziate 1,650,000 — somma spesa per intere, ma insufficiente.

Finalmente colla legge del 1889 furono stanziati 10 milioni per ampliamento e sistemazione generale del Porto, ripartibili in 12 esercizi.

Tutto questo si impera.

Se non che dal 1889 in poi, per quanto tutti i ministri del LL. PP. si siano occupati dell'esecuzione del lavori, non si è venuto a capo di nulla, perchè fra le Commissioni del municipio e dalla Camera di commercio per studiare e riferire ed i vari progetti del locale Genio Civile, diretti a portare delle economie al piano, digià approvato dal Cons. superiore, non si è riusciti al una conclusione qualunque.

E' curioso quindi, dice l'avvocato, che il *Pop. Rom.* ecciti la Camera di commercio di Roma a protestare che non si dia più un soldo, finchè il porto non sarà collegato alla ferrovia, poichè la costruzione del binario — già progettata dalla Mediterranea ed approvata dal governo — ricadrebbe inutile senza le banchine per lo scarico e senza approfondire il porto per fare accedere le navi alle banchine.

Non c'è niente di curioso, egregio sig. avvocato, perchè anche nello *stato quo* il binario risparmierebbe la spesa del trasporto dalle banchine stanno alla stazione. Come si scarica adesso? Dalle chiatte o barche sulle banchine e poi si carica sui carretti che vanno alla stazione, o si porta la merce in spalla. E' così o non è così?

Non può esser diversamente, a meno che le merci che oggi sbarcano a Civitavecchia volino nei vagoni della stazione.

La ferrovia deve arrivare fin presso il porto, anche così, comè, non possa essere collegato alla stazione. Tant'è che la Ferrovie Romane sotto tre IX avevano preso il binario, e non si erano spesi, nè si pensava a spendere 4 milioni che il Governo italiano ha di già gettati nel porto di Civitavecchia.

Mettano il binario, colleghino il porto alla stazione e questo scriirà durante il tempo dei lavori ad alleviare le spese di carico e scarico al commercio, mentre gioverà pure al trasporto dei materiali per la sistemazione che provengono dalla di terra: comando così una economia allo Stato pei lavori stessi.

L'avv. Acquaroni invoca l'opera concorde di tutti gli Enti per sollecitare la sistemazione definitiva del porto, perchè Civitavecchia, si vuole o non si vuole, è e sarà sempre il porto della capitale.

Sarà... no!

E' una vera sciocchezza, dicevano Hannemann e Cialdini, quando fecero di questa città come Roma, a distanza di pochissimi chilometri dal mare, non abbia il suo porto-canale, tanto più che può coordinare la difesa di Roma. E questo è pure l'opinione di tutte le persone competenti.

Partroppo si è lasciata sfuggire l'occasione propizia e fu davvero un errore colossale quello di non approfittare delle buone intenzioni, quando a Roma in condizione di essere la capitale moderna del Regno d'Italia, un'opera, come quella del porto-canale, che era di prima necessità dal punto di vista economico.

Abbiamo spese 200 milioni per strade e piazze, anche fuori delle porte, senza fare nulla di serio per Roma, mentre il contributo di 1,200,000 lire all'anno — tutte al più — per 35 anni, per datare Roma, secondo un progetto che non è sconosciuto dagli archivi di S. Silvestro, di più porte-canale.

Ma, *quod dijfertur non aufertur* e se non nel, che ormai siamo vecchi, certamente i nostri nipoti e probabilmente i figli nostri vedranno il porto di mare anche a Roma.

Tutto questo però non ha niente a che fare colla questione del collegamento del porto di Civitavecchia colla stazione, che è indispensabile, che costa poco e che può essere eseguita in un mese, con vero vantaggio del commercio e di Civitavecchia stessa — meno forse che ora — senza attendere i 12 esercizi, durante i quali si dovrebbero spendere i 10 milioni per la sistemazione del porto.

COSE D'ORIENTE

Prestito Turco

(S) **Costantinopoli**, 15 — La Cassa Erlanger di Londra negozia colla Porta un prestito di 1,600,000 lire sterline, nominalmente al 4 0/0, al prezzo fra il 83 ed il 86.

Il prestito è destinato al miglioramento della flotta ed è garantito da certe entrate della Compagnia di navigazione Mackinze.

La questione candiotta

Data ragione dell'origine, natura e modo di esame di tali cui o diritti e le disposizioni legislative che ci riguardano, l'ing. Marco Cesolli passa a considerare il compito dell'ingegnere e riguardo dei criteri da adottare per la loro affrancazione, restringendo l'esame di questo compito all'affrancazione del diritto o servitù di semina, il qual diritto o servitù ha una forma speciale e più marcata esercitandosi mediante una corrisposta.

Dalle premesse stabiliti i principii generali della tesi, il conferenziere passa a dimostrare:

1. Che questi diritti civici rappresentano un utile e pur conseguenza hanno un valore: che questo valore non può essere nullo, perchè se ciò si fosse verificato tali diritti sarebbero stati abbandonati da molto tempo.

Che molte usanze quasi diritti possono avere un valore maggiore perchè allora il diritto al capitolo rebbe la servitù od obbligazione personale e ciò non può essere perchè *in libero homine nulla servitus esse*.

Che finalmente questo valore non può essere eguale a quello che ha la terra su cui si esercita il diritto, perchè allora questo diritto corrisponderebbe ad un vero e proprio dominio del fondo.

2. Che questo diritto di seminare sopra un fondo altrui, può considerarsi come un *condominio* o meglio come una speciale mezzadria, nella quale si dà al padrone della terra una porzione del prodotto inferiore alla metà, e sono a tutto carico del mezzadro i lavori ed il seme, ed in corrispettivo il padrone dà anche il pascolo in tutto l'anno ai bovi aratori.

Che questa speciale mezzadria è perpetua, perchè non può estinguersi per la morte del mezzadro, essendo questo un vero collettivo che non muore, e nè il padrone può licenziarlo per inadempimento dei patti, per il quale inadempimento in qualche caso è soggetto soltanto a delle penali.

Che finalmente questa mezzadria perpetua è siffattamente consuetudine ed inerente alla terra che non è più una Società, ma costituisce una speciale comproprietà.

Che questa comproprietà speciale può definirsi dalle stesse fonte di servitù dalle quali ne è derivata, cioè: per atto di volontà dell'uno e dell'altro fondo, per atto di volontà del padrone della terra, per prescrizione.

L'Europa nell'Estremo Oriente

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 18.44. — Nei circoli diplomatici si crede che la questione della China abbia perduto importanza.

Berlino, 15, ore 19,30. — In un telegramma mandato dal principe di Bismarck al granduca Sassonia Weimar in occasione del Capo d'Anno, l'ex-Cancelliere dice che l'azione tedesca a Kiau-Tachau fu preparata mirabilmente ed eseguita meglio.

L'industria in China

L'Economiste Français pubblica una lettera da Shanghai che ci dà un'idea della rapida evoluzione che quella stazione cino-europea, sia è nella sfera inglese.

Malgrado la depressione commerciale, le industrie del cotone e della seta, la cui installazione rimonta appena a due anni fa, sono in continuo progresso a Shanghai.

Soltanto nel 1896, dopo il trattato di pace col Giappone fu ammessa l'introduzione di macchine europee, col diritto agli stranieri di fondervi delle officine.

Prima di allora esistevano alcune poche filature di seta, fondate ed esercitate sotto il nome di chinesi ed una filatura di cotone appartenente ad una Compagnia chinese nella quale era interessato Li-Hung-Chang. Oggi vi sono sei grandi manifatture di cotone con 300,000 fusi e 35 filature di seta, tutte costruite sulla fine del 1896 e nel 1897.

Nel 1897 non è stata aperta alcuna nuova fabbrica, per volere i risultati delle prime che cominciano lavorarsi. Ma i salari hanno subito un rialzo e le fabbriche si moltiplicheranno rapidamente questo movimento si accentuerebbe anche più, compromettendo i benefici dell'industria.

Il Console generale d'Inghilterra a Shanghai in un suo rapporto del 1896 osservava che fin d'allora i salari degli operai nelle fabbriche di seta erano superiori a quelli che percepiscono gli operai in Italia.

Il corrispondente dell'*Economiste* ha visitato due fabbriche; un'antica filatura di seta e una filatura di cotone aperta l'anno passato e alla quale sta ora aggregandosi una tessitoria.

La prima conta 540 bacinelle ed impiega 1900 operaie, di cui 250 a 300 bambine. Queste preparano i bozzoli nell'acqua bollente per le filatrici. Si accordano ad esse ogni giorno mezz'ora di scuola, durante la quale lavorano con una filatrice, gouvernante madre o sorella, la quale insegna loro il mestiere.

Questo sistema permette di formare abili operaie; però, dicevi il direttore, i consorrenti ce le rubano spesso, offrendo un piccolo aumento di mercede.

La durata del lavoro nell'estiva è di 12 ore, dalle 6 del mattino alle 6 della sera, hanno un'ora e un quarto per i pasti.

Le ragazze non guadagnano nel principio che 5 o 6 cents al giorno; ma dope poco aumentano fino ad 8 o 9. Una filatrice è pagata da 35 a 36 cents al giorno.

Nel 1901-02 i salari delle filatrici erano minori della metà.

Il personale europeo addetto alle fabbriche, è ben pagato; il direttore, *che è un italiano*, guadagna 16 mila lire all'anno, oltre all'alloggio, all'illuminazione e al riscaldamento gratis.

Alcuni sorveglianti, *lucnesi e italiani*, guadagnano 450 lire al mese. E questi stipendi vanno aumentando.

La manifattura di cotone conta 55,000 fusi e appartiene ad una Società per azioni.

Impiega 3000 fra operai e operaie, quasi tutti abitanti di un villaggio cattolico dei dintorni di Shanghai.

I ragazzi guadagnano da 62 a 64 centesimi per giorno, gli operai adulti poco più di una lira. Questi bassi salari si debbono al fatto che gli operai appartengono tutti allo stesso villaggio e vivono con poc'insieme, essendo organizzati in una specie di cooperativa generale.

La giovane industria di Shanghai è dunque, in complesso, piuttosto prosperosa, ma soggiunge il corrispondente che le alee che vi corre il capitalista sono maggiori che in Europa, specialmente in vista dell'aumento delle mercedi, dovuto all'influenza di certa della mano d'opera americana che tende a pre valere.

ARMI ED ARMATI

Marina francese.

Nel porto di Brest cominciarà quanto prima la costruzione della nuova corazzata di La classe, *Jena*.

Essa sarà lunga metri 125,12, larga metri 20,80, peschera metri 8.40 e avrà uno spostamento di 12,052 tonnellate.

Le macchine le imprimeranno una velocità di 18 miglia all'ora.

Sarà protetta da una cintura corazzata alla linea d'acqua e da un ponte corazzato.

Il suo armamento consisterà in 4 cannoni da 30 centimetri, 6 da 16 cent., 8 da 10 cent., 16 da 47 millimetri, 6 da 37 mill., 12 cannoni-revolvers da 37 mill. e 4 tubi lanciu-torpedini, di cui 2 sottomarini.

Tetta l'artiglieria è a tiro rapido, salvo i cannoni da 30 centimetri.

L'equipaggio della *Jena* sarà di 600 uomini e 31 ufficiali.

L'*Jena* costerà 20,400,038 franchi e si spera che sarà varata fra 3 mesi e consegnata nel 1901.

NOTE AGRARIE

Affrancazione delle servitù di semina.

Nella sala della Società degli ingegneri ed architetti di Roma, l'altra sera l'ing. Marco Cesolli, consigliere comunale di Roma, tenne una conferenza sul tema delle affrancazioni delle servitù rustiche e più specialmente di quella del diritto di semina. L'importanza dell'argomento, mi mosse ad assistere alla conferenza, tanto più in quanto fin qui sgroppoli e tondi in generale, nei casi di affrancazione promossi dalle milizie leggi, non hanno mai avuto avuto un concetto seriamente valutato per determinare il valore dell'onere del proprietario, come del diritto dell'attista.

Premesse le nozioni storiche sulle origini di tali concessioni che rimontano ai primi tempi dell'evoluzione della proprietà terriera in Italia e specialmente nelle provincie continenti l'ex Stato pontificio, dopo le definizioni dei vari usi e diritti civici, venne all'esame delle leggi italiane 24 giugno 1888 e 2 luglio 1891, riunite in testo unico col R. decreto 4 febbraio 1897, che ne decretò l'abolizione e determinò il modo d'indennizzare gli utenti, da parte dei proprietari dei fondi gravati di quei diritti ed usi civici.

Data ragione dell'origine, natura e modo di esame di tali usi o diritti e le disposizioni legislative che ci riguardano, l'ing. Marco Cesolli passa a considerare il compito dell'ingegnere e riguardo dei criteri da adottare per la loro affrancazione, restringendo l'esame di questo compito all'affrancazione del diritto o servitù di semina, il qual diritto o servitù ha una forma speciale e più marcata esercitandosi mediante una corrisposta.

Dalle premesse stabiliti i principii generali della tesi, il conferenziere passa a dimostrare:

1. Che questi diritti civici rappresentano un utile e pur conseguenza hanno un valore: che questo valore non può essere nullo, perchè se ciò si fosse verificato tali diritti sarebbero stati abbandonati da molto tempo.

Che molte usanze quasi diritti possono avere un valore maggiore perchè allora il diritto al capitolo rebbe la servitù od obbligazione personale e ciò non può essere perchè *in libero homine nulla servitus esse*.

Che finalmente questo valore non può essere eguale a quello che ha la terra su cui si esercita il diritto, perchè allora questo diritto corrisponderebbe ad un vero e proprio dominio del fondo.

2. Che questo diritto di seminare sopra un fondo altrui, può considerarsi come un *condominio* o meglio come una speciale mezzadria, nella quale si dà al padrone della terra una porzione del prodotto inferiore alla metà, e sono a tutto carico del mezzadro i lavori ed il seme, ed in corrispettivo il padrone dà anche il pascolo in tutto l'anno ai bovi aratori.

Che questa speciale mezzadria è perpetua, perchè non può estinguersi per la morte del mezzadro, essendo questo un vero collettivo che non muore, e nè il padrone può licenziarlo per inadempimento dei patti, per il quale inadempimento in qualche caso è soggetto soltanto a delle penali.

Che finalmente questa mezzadria perpetua è siffattamente consuetudine ed inerente alla terra che non è più una Società, ma costituisce una speciale comproprietà.

Che questa comproprietà speciale può definirsi dalle stesse fonte di servitù dalle quali ne è derivata, cioè: per atto di volontà dell'uno e dell'altro fondo, per atto di volontà del padrone della terra, per prescrizione.

personale perpetua serrenda il fondo alla collettività di più persone, in quale che sia servitù imposta sopra un fondo producendo una diminuzione del diritto di proprietà *servitus est nihil aut juris amittere*, viene sempre considerata come una parziale alienazione del fondo e l'alienazione parziale di un fondo senza il distacco della parte alienata costituisce una comproprietà.

4. Che stabilito essere i diritti e le servitù civiche una comproprietà. In loro affermazione corrisponde ad una divisione e che detta affrancazione debba eseguirsi come una divisione è detto chiaramente dalla citata legge all'art. 4, che ordinando il dividendo di ogni proprietario per la liberazione dalle servitù constituenti «ella cessione di una parte di ciascun fondo affrancato, la quale parte abbia un valore eguale a quello che si giudicherà competere al diritto che rimane abolito.„

Stabilito dal confessatore che gli usi e diritti civici costituiscano una comproprietà, specialmente quelli di semina, bisogna ora determinare la proporzione di proprietà che spetta a ciascuno.

Per comune opinione, dice Antonio Ceselli, chiunque che il valore dell'agente naturale terra è dato dalla sua rendita e che il prodotto di un lavoro o di una coltivazione deve essere eguale alla somma di salari degli operai adoperati, alla rendita terra, degli interessi dei capitali impiegati e delle imposte. Or posto, il confessatore propose una formula, con che fatto il dovuto separazione, si determina la porzione di rendita dovuta a ciascuno dei comproprietari, e che per chiarimento alle persone tecniche così si può riassumere.

La porzione che spetta al proprietario è data da una frazione che ha per numeratore la parte di rendita a lui spettante e per denominatore la rendita totale. La porzione che spetta all'ente collettivo è data da una frazione che ha per numeratore la sua parte di rendita e per denominatore la rendita totale.

Il interessiere per ultimo detti le norme per valutare esiandio la rendita costituita dal pascolo per i boschi arratori, dicendo che la estensione di questa, che è anche una comproprietà la quale in rapporto ai diritti di coltivare dell'ente collettivo attacca, perdere il rapporto fra la rendita che vengono ad avere i possidenti del bestiame che utilizzano il pascolo e la rendita netta del terreno meno a coltivare per tutto, a condizione però che questo rapporto non sia superiore all'unità dovendo essere l'unità il suo limite per non incorrere nell'assurdo, che la comproprietà sia maggiore della proprietà assoluta.

Lo studio dell'ing. Marco Ceselli fu seguito con molta attenzione dal numeroso intervento che ne ha felicitato, e ha deliberato di fare in della proposta soluzione del questo (che dovrebbero studiare tutti gli agronomi) per facendo qualche ricerca sopra tutte deliziosi storico-giuridiche che non mi parvero abbastanza provate.

Miles agricola.

Assicurazione del bestiame.

Col 31 dic. p. p. si è chiuso al Ministero di agricoltura il concorso a premi, bandito nel 1896, fra le Associazioni di proprietari ed agricoltori che esercitino, sulla base del principio cooperativo, l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame.

Hanno concorso 62 società (libre a due privati a cui fu data la metà) di cui 36 del decreto distribuite nel seguente modo: Piemonte 6, Lombardia 37, Veneto 7, Liguria 1, Marche ed Umbria 3, Toscana 1, Regione meridionale-mediterranea 1, Sardegna 6.

E' un risultato discreto.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1a decade di gennaio:

Nell'Alta Italia e nella Toscana quasi ogni lavoro campestre è sospeso a cagione dell'eccessiva umidità.

La mite temperatura fa dovunque progredire ad un presto sviluppo della vegetazione, per cui è generalmente desiderato un periodo di tempo freddo ed asciutto.

Le condizioni generali della campagna continuano ad essere dovunque soddisfacenti a malgrado estesi elementi nelle Regioni meridionali e nelle isole, dove le piogge cadute erano desiderate e furono assai vantaggiose.

La peste nell'India.

(8) **Bombay**, 15 — Nelle ultime 24 ore furono denunziati 104 casi di peste bubbonica e 110 decessi.

Atti del Governo

La Gazz. uff. del 15 contiene:

Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta del 25 gennaio 1898 — R. D. che approva il Regolamento per la Commissione permanente incaricata dei servizi della stazione marittima di Venezia — Id. che approva lo statuto della Cassa di risparmio di Muro Lucano (Potenza).

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Tarano Armerina (Caltanissetta), Biti (Sassari) e nominano rispettivamente un Regio Commissario straordinario — Id. id. che sciolgie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Bella (Potenza) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti.

Amministrazioni comunali. — Il dottor Vittorio Ferrero e il signor Salvatore Zirna sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Piazza Armerina, provincia di Caltanissetta, e di Bitti, provincia di Sassari.

R. Esercito. — Il Bollettino militare porta la nomina di oltre 200 sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare a sottufficiali nella Farnesina di fanteria ed assegnati ai reggimenti colla data 6 febbraio prossimo.

Gli ufficiali superiori e inferiori di fanteria e gli ufficiali inferiori dei distretti militari sono dichiarati nel novembre 1891 non aumenti al 1.° aumento sessennale di stipendio dal 1.° dicembre 1897.

Carabinieri Reali. — Luogotenente Gio. Battista Lavista cav. Gluv., colonnello com. Legione Roma, non. — Capitano Italia - Vita Paolo, tem. Legione allievi, trasferito allievi Cavalieri.

Fanteria. — Castelli Em., sap. 3. bers., reverato dall'impiego - Guida Aless., id. 10. id., rimesso dal grado e dall'impiego - Robazza Costante, maggiore, rimosso dal grado - Zangrandi Dom., sott. 18., collocato in aspettativa per infermità temporanea - Bonacchi cap. 6. bersaglieri, nom. aiut. maggi. 1. - Cauth Giuseppe, id. 7. id. nom. aiutante di campo brig. Brescia - Cresti Edoardo, id., applicato S. M. Torino, trasferito 2. fant. - Sacchi Arnaldo, id. 15, nominato aiut. maggiore in 1. bers. - Bernardi Alfonso, id. 72. applicato S. M. divis. Torino - Tola Cavriro, tem. 69., trasf. 3.° - Arpù Augelo, id. 90., id. 42.

Cavalleria. — Da Giorgio Arnoldo, ten. regg. guide, rimesso dal grado e dall'impiego.

Artiglieria. — Signorini Gaetano, ten. colonn., direttore labor. pirot. Bologna, promosso colonnello, conservando l'ufficio.

Sono nominati ex-aiuti colonnelli i maggiori Piola-Caselli, Napoli; Savarini cav. Gustavo, Torino; Marinacci cav. di Fiore Raff. 1, artiglieria.

Sono promossi maggiori i capitani Arata cav. Angelo, regg. artigl. camp. - Benvenuti Pietro, direz. artigl. Venezia - Marenzio cav. Remigio, 19.

Sono promossi capitani i tenenti: Ferrari Giacomo 7 brig. fant. - Bertolini Luigi 7. - Simioniello Angelo 5. - Ivaldi Alberto 11. - Ferrari Carlo 7 brig.

Ottino cav. Carlo col. artigl. montagna, nominato comand. 14. - Cisternino cav. Nicola, col. direttore artigl. Arsenale Torino, collocato disponibilità - Ferrari cav. Achille ten. colonn. Arsenale Torino, trasferito 18 - Ghisman cav. Ernesto id. comandato Istituto geografico militare - Zanotti cav. Achille magg. 6 brigate, trasf. direz. artigl. Spezia.

Genio — Durelli cav. Gustavo ten. colonn. direttore Spezia, promosso colonnello - Tardivo Cesare 8. genio, trasf. direz. genio Roma.

Porieri — Riva S. Severino cap. direz. artigl. Roma, promosso maggiore addetto com. forte Tenda.

Bicompanne — Fu assegnato attestato di benemerenza al valor di marina a Mattirani Giuseppe e Vicecitis Diego, brigadieri Leg. Carab. Bari - Cerchio Filippo e Schiavoni Pietro e D'Andrea Alfredo, carabinieri Bari.

Dalle Provincie del Regno

(Broadcast per telegrafo — nostro servizio)

Capua, 14. — Le notte scorse, ignoti ladri, introdottisi nell'abitazione del maestro Coniglio (suffragio) del card. Capecelatro, che era assente, rubarono molti oggetti d'oro e d'argento.

Trapani, 14. — Salvatore Cefalù, addetto ne costruzione del Cimitero di Salemi, fu fulminato con 16 mila lire. Le insegnano: tutto ata che le ragazzine.

Piacenza, 14. — Le contesse Claudia Mandelli e i suoi due nipoti hanno donato al nostro municipio il palazzo Mandelli (già residenza della casa reggnate di Parma-Piacenza.

I redditi ammontano a 10 mila lire annue dovranno erogarsi (alla morte della contessa) per l'istituzione di una cattedra ambulante d'agraria e in premi ai maestri elementari di Piacenza e Cozzo e ai professori delle scuole tecniche e ginnasiali di Piacenza.

Foggia, 14. — A Montesantangelo, 30 contadini, capitanati dal proprietario Matteo Trotta e dal falegname Michele Arena, invasero i fondi detti " Marchese „ e ne atterrarono parecchi alberi, mentre da un'altra parte del bosco altri contadini facevano altrettanto. Accorsi i carabinieri e le guardie campestri, arrestarono quattro dei caporioni, fra i quali l'Arena. Le autorità si sono recate sul posto.

Reggio Emilia, 14. — A Montecchio avvennero gravi disordini, provocati da operai e braccianti senza lavoro. Fu invista una compagnia dell'86 fanteria.

Maddalena, 15, ore 8.40. — Stanotte si è incendiato un vasto fabbricato nel centro della città.

Guardie, carabinieri, marinai e truppa, prontamente accorsi, sono riusciti ad isolare l'incendio limitandone il danno.

Un carabiniere è rimasto lievemente ferito.

— L'ammiraglio Quigini Puliga, comandante la piazza, ha dato ordine in seguito dal bastimento da l'amoglicese „ che, perduto un timone, si trova pericolante sulla spiaggia di Sinisola.

Torino, 15, ore 12.35. — Stamane, un usciere del Tribunale civile, assistito da due testimoni, immotiva il Municipio (rappresentato dal sindaco, dall'Avv. Faule, dal procuratore Sadanelli e dal capo dell'ufficio legale municipale avv. Benedetti) in possesso del monumento a Vittorio Emanuele. Assistevano al'ii procuratore della Real Casa avv. Dogliotti.

Lo scultore Costa era assente e lo rappresentava il proprietario fonditore e il custode delle scuderie dove si trova il monumento. Nessun artista era presente.

Fu nominato custode del monumento il maresciallo delle guardie municipali.

Nel pomeriggio è cominciata la visita della Commissione per rendersi conto, dello stato del lavori.

Comacchio 15, ore 17. — Luigi Zamboni e il figlio Giovanni, ritornando da una caccia clandestina in barca, visti i carabinieri Lasagnini e Gerunda procedere ad arresti, assorbirono i militi inviandoli nel fiume, ma invece quelli si allontanarono velocemente. I carabinieri per raggiungerli si gettarono in acqua e, giunti presso la barca, riuscirono a trattenere Luigi Zamboni figlio che aveva spianato il fucile contro di loro.

ARCHEOLOGIA

Circa la nave sepolta da secoli e che si sta scoprendo nei lavori di scavo del collettore di bonifica fra Lorco e le dune di Donada (Polesine) si hanno le seguenti particolarità:

La sommità trovasi a m. 3.50 circa sotto il suolo attuale nel versante orientale delle dune e a m. 1.50 nelle parti livelle nelle vallate dune, da cui è lontana circa 12 chilom. in linea retta.

Ha una lunghezza di metri 25 e una larghezza di m. 6.

Attualmente è scoperta la parte superiore dell'essatura ed il legname si trova in buono stato di conservazione.

Il pallone di Andrée?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 14,30. — Il *Lokalanzeiger* pubblica la relazione sull'inchiesta ordinata dal console svedese di S. Pietroburgo, a Quesnel ove fu scritto il pallone. Lo scrivere la moglie e la figlia di un fabbro degli stati forni e lo dissero ad un inseggnere.

Nordenskjöld interrogato, disse che si poteva prestar fede alle asserzioni delle due donne e che il ritardo nella trasmissione della notizia proveniva dall'inchiesta.

Disse anche possibile che Andrée sia disceso al *Franzjosefland* od in Siberia, ed abbia lasciato libero il pallone.

Neumayr, direttore dell'Istituto meteorologico ad Amburgo si esprime in Norkenskjöld, mentre Ekholm nota che a Quesnel vi è una stazione telegrafica, ed il ritardo è quindi immmissibile. Andrée fece, nei due primi giorni dell'ascensione, soltanto duecentoventi chilometri. E' impossibile che il pallone abbandonato abbia tanto tempo, perchè, per solito, i palloni abbandonati discendono rapidamente.

Gnesta, 15. — Gli studenti della vicinanza, hanno fatto una gita a Genova, ed hanno dato una rappresentazione al Politeama, con la *Mascotte*. L'esito è stato tale che il Gille pensa ad un giro artistico per le principali città italiane.

— Il p. f. Mariano Vittori, di Milano, e l'attore Francesco Guerra tentano ora la formazione di un teatro libero, sul genere del Teatro Antoine di Parigi: *libero*, ben inteso, nel senso di essere aperto da ogni comunità con camarille e cunsortorie, aperto in special modo agli esordienti. Pare che già sieno molti i giovani che si sono offerti a questo scopo di far il primo saggio di *libertà* dabbano dado al Circo di Vigevano.

E siamo così al terzo caso di... professione accerdata al teatro, dopo l'iniziativa di Torino, e le strrrrrepitose proteste per il festeo sindaco sulle rive del lago d'Albano.

Lirica — La signorina Delna, una celebrità (e questa è una celebrità stabilita davvero) parigina, si trova a Milano per quattro rappresentazioni straordinarie al Lirico, coll'*Orfeo* di Gilck.

Musica sacra. — Alla direzione della Capella Musicale del *Santo* — e, quando a' è detto *Santo*, a' è detto Padova e la sua chiesa sacra a S. Antonio di Padova — è stato nominato maestro Bavagnolo, della Basilica di S. Marco di Venezia.

Necrologio. — E' morto a Londra, quasi settantenne, il famoso disegnatore e pittore inglese: Enrico Stacy Marks. Restano di lui opere di grande pregio, tra cui alcuni quadri di soggetti tratti dai drammi di Shakespeare; ma la sua speciale caratteristica erano i *ritratti* d'animali, e in particolar modo d'uccelli.

Da molti anni, tuttavia, non lavorava, nè capeva bene. Infatto *ritratto* fu quello del cane prediletto della regina Vittoria, lavoro riprodotto da molti giornali e riviste, in nero ed a colori.

Varie — Reco qualche particolare sul Nuovo Petitcaza, inaugurato a Cremona.

E' un ampio salone, con un giro di palchi, due gallerie e il loggione, tutto decorato in stile Luigi XV. Autore ne è Parabitante Sfondri, il quale ebbe anche il Costanzi di Roma ed il Dal Verme di Milano.

Misura una lunghezza di 41 metri per una media larghezza di 22. Il palcoscenico ha 21 metri per 19. La bocca scena è larga m. 8.80 e alta circa 16. L'orchestra dello smorzatori dà al teatro un aspetto abbastanza aristocratico.

Caratteristico del nuovo Teatro è una cupola, non una grandiosa lanterna che, di giorno, dovrebbe illuminare il cerchio.

Per finire. — Un telegramma da Parigi annuncia che, a direttore dell'*Opera Comique*, è stato nominato Alberto Carré, ben noto per la sua fortunata carriera d'impresario a Parigi e a Lione. E la scelta par ottima.

Tanto che i giornali parrano che il Lamoureux, famoso direttore di orchestre e di concerti, si sia già ritirato dal mestiere, dirigendo al ministro Rambaud questa breve lettera:

" Io mi ritiro lasciai al signor Alberto Carré, degnissimo e stimato, ogni riguardo d'esser eletto a preferenza di me a di chiunque. „

Oh, gran bontà degli impresari moderni!

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Milano, 15, ore 24. — Poco fa, mentre assisteva alla rappresentazione del ballo al teatro Lirico, il noto/simo coreografo riproduttore Cecchetti, direttore di quel personale, quattro dei ballerini del ballo *La Stella di Granada*, è morto di un colpo apoplettico.

Verdi e la questione del teatro della Scala.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 15, ore 17,45. — Verdi, ricevendo ieri Giuo Visconti Venosta, Arrigo Boito, Mezzara, presidente della *Patriottica*, il consigliere comunale De Capitani e l'ing. Greppi, delegati da un cospicuo gruppo di cittadini a studiare la riapertura della Scala modificandone l'organismo artistico e dando fine al conflitto fra i palchettisti ed il Comune, accettò la presidenza onoraria.

L'illustre maestro disse che la riapertura della Scala è un fatto, nei rapporti dell'arte, spiacevole non solo localmente, ma che è deplorato dall'Europa.

Si nominò una Commissione composta di Boito, Gallignani, direttore del Conservatorio, e Puccini, incaricata di studiare le modificazioni da apportarsi all'organismo della Scala.

Si tende a costituire la Scala sulla base degli stanni dell'*Opera* di Parigi con un teatro a repertorio, con partecipazione di onori maggiori, una meglio utilizzati dai palchettisti e dal Comune il quale contribuirebbe, anzichè con una dote, mantenendo i corpi orchestrale e corale e le scuole di ballo e di canto. Così, nel tempo istesso, gli interessi economici dell'arte locale.

Intanto, perchè la cittadinanza abbia a pronunciarsi sulla utilità del pensato organismo, verrebbe chiamata a contribuire coi sottoscrittori sanne di 50,000 lire per un quinquennio.

" Giovanni Battista „ di Sudermann.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 14.45. — Per la rappresentazione di questo nuovo lavoro il teatro era affollato della migliore e più colta società. Fin da principio la delusione è stata grande, perchè il primo atto è stato giudicato noioso, retorico, convenzionale e con troppi elementi melodrammatici.

L'allestimento scenico era splendido, ma la recitazione è stata men che mediocre.

Il pubblico, per rispetto all'autore, ha lasciato andare in fondo il lavoro senza interrompere mai. Non un applauso, meno qualche cinematografo fuori di luogo da pochi fanatici isolati. Sudermann tuttavia non si presentò. Soltanto alla fine ordette a una ovazione spontanea del suoi ammiratori che vollero festeggiarlo per i suoi lavori precedenti, non per questo.

Non si capisce perchè la censura sia stata così severa con quel lavoro che, nato morto, che deve la sua attrazione al divieto della polizia, e che sarà presto dimenticato.

La messa al Sudario.

Ieri alla R. Chiesa del Sudario, in commemorazione del Re Vittorio Emanuele, fu eseguita una delle celebri messe del Requem di Francesco Durante, il grande e originale compositore del secolo XVII.

Nella bella nota messa, dove trionfe tutta la dottrina e la genialità dell'allievo di Alessandro Scarlatti, fu intercalato il *Dies irae*, espressamente composto dal M.o R. Renzi, direttore della R. Cappella.

Il *Dies irae* è concertato a quattro voci con coro anche a quattro parti ed ha qualche frammento ad otto. E' scritto nel puro stile distonico avendo l'autore avuto cura di evitare non pure il semitono cromatico, ma anche i salti, che dalle regole dello stile osservato erano proibiti. Tuttavia è stanciato nella armonizzazione e, dal vigore del movimento, sa trarre effetti di sonorità affatto moderni.

Eccellente ho trovato il *Rex tremendae* ad 8 voci, dove il *Salva me* ha ottimo effetto di espressione. Sopra un palco di tonica e' è un bel canone al versetto *ingenisco*.

Il *Lacrymosa* è a 4 voci: al *Pie Jesu* entrano con imitazione i soli e finiscono poi con una cadenza assai ricercata e di buon gusto.

Infine mi pare un lavoro notevolissimo, che dimostra la grande valentia del Renzi in questo genere di musica così difficile e tanto male coltivato.

A. Parisotti.

Il telegrafo senza fili in Inghilterra

Telegrafano da Londra che Marconi ha incominciato gli esperimenti per comunicare senza filo fra la costa e uno scoglio presso l'isola di Wight ad una distanza di circa 90 chilometri.

Si dice che le comunicazioni siano riuscite perfettamente.

Gli esperimenti che si fanno per conto di una società di banchieri, si ripeteranno a maggior distanza.

Sports

Ciclismo. — Domani lunedì ha luogo la seduta del Comitato che dovrà decidere definitivamente sul progetto della Roma-Torino, che studiato ed elaborato dal Corpo Consolare del Touring, verrà da questi presentato ai membri del Comitato stesso.

Nell'ultima seduta consultare — su proposta Pardo — si modificò la direzione dell'itinerario, ritardando la partenza del sabato mattina alle 10 dopo presso, avvantaggiando così di quasi un quinquennio.

Ecco la nuova suddivisione:

Roma-Civitacastellana (partenza alle ore sedici)	chilom.	50
Civita-Perugia	»	110
Perugia-Montevarchi	»	110
Montevarchi-Pisa (fermata di 1(2 giornata)	»	59
Firenze-Pisa	»	112
Pisa-Spezia	»	69
Spezia-Genova	»	109
Genova-Alessandria	»	80
Alessandria-Torino	»	92
Totale chilom.		800

Essendo qu ilu del 4 giugno (termine per la partenza) separata di pianissima, ed avrete compagnone pona partire più tardi, arrivando sabato alle 10 a Civitacastellana e facendo così la gita in soli otto giorni.

Motorbarcy ed i ciclisti. — Durante il processo di Esterbary e mentre il supremo consiglio di Guerra soleva udire testi francesi — mattina e dopoprano — nel cortile del Tribunale militare si verificava l'assistere al via vai incessante dei ciclisti che arrivavano, partivano di.... notate per portare le notizie ai reporters del giornali.

Erasò sostenuta e continua a sotto la pioggia che imperversava in quel giorno, erano con lampadari e sporchi di melma da far pietà.

Ecco una missione ciclistica non tutta di rose.

Guerra ciclistica. — Si parla con summo interesse di un *match* fra i campioni ciclistici del Chili e dell'Argentina che avrà luogo fra giorni a Santiago.

Le due nazioni che sono sempre sul « chi vive » e pronte a fare guerra si troveranno perciò anche sul terreno sportivo. Che non è fronte all'altro?

Quale delle due riporterà la vittoria?

Vipsa.

Caccia Perdab di caino.

Dopo quasi due mesi di abbandono non c'è da lagnarsi oggi sinno reale numero di cacciatori convenuto il cerchio nodosi. Piccardo pochissime e molto birbe; si sentite qualche cara sola di tanto in tanto.

Più fortunate non avrete le *cacciatrelle*. Quelle del mancheso Guglielmi di tre giorni fa diede per risultato 23 ciglia.

Al lago di Petrano una sola alle folaghe fatta dal duca di Sermoneta con parecchi invitati dui colla strage di 2200 folaghe.

Il marchese Pietro Patrizi è tornato dal lago di Fobrano con trenta magnifici esemi (valgo *anatri*) uccisi in 3 giorni.

Mortale.

Palazzo di Giustizia

IX Sezione penale.

Pres.: Tortora — Giudici: De Stasio e De Maria — P. M.: Crisafulli

Omosopatia penale

Fio Papi, forsale in via Ciceroue, il 14 dicembre scorpese un ragazzo che, affacciata una bottiglia piena d'olio dalla mostra della bottega, si dava alla fuga; le insegni gridarono, finchè due guardie arrestarono il ladruncolo, Alberto Scarpelli, di anni 16, il quale a questa età ha già ripetutamente subito la condanna di *sette* condanne. Secondati scrupolosamente il suo curriculum vitae, egli quali ogni volta fu condannato, egli si è tanto corretto, che quando commise l'ultimo furto era uscito di carcere da due giorni.

Meliprado fu condannato ieri a 4 mesi e mezzo.

Non è molto davvero.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — *Ditta Canotti e C.*, fabbrica di pasta, via Ostiense, 27. — Attivo di l'ditta ed di 70 entro sei mesi.

7 febbraio, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

Rocchetti Alberto, forno, via Torino, 156, Offerto al 40 per 100 in 4 rate.

Adunanza 4 febbraio ore 12.

ESERCIZI PROVVISORI - *Ditta Campagnano Alberto*, negozio di tessuti, via Cavour, 13. Per l'ammissione del commercio dei fallimenti e della autorizzata la chiusura di marzi per la somma di L. 3000. Decreto di ieri.

FINE DELL'ESERCIZIO - *Cristallini Attilio*, carbolerie, Corso Vitt. Em. 199. — Attivo di capitanei Rossigelli Emanuele, Parelli Pio e Giacobetti Cesare. Proposta la chiusura per la somma di L. 3000.

Mazzantini Aristide, impianti per illuminazione a gas, piazza S. Ignazio, 171. Rimando fari comparso un solo creditore, non si può pronunziare la delegazione di vigilanza. Il creditore comparso propone la conferma del curatore Fabbri Pio.

CHIUSURE DI VERIFICHE - *Antiooli Cesare*, mercerie, piazza Colonna, 3. — Assenti ai sanitari che sono domattina insegnanti per la consueta relazione al Quirinale.

La salma del compianto senatore è rimasta ieri esposta nella propria casa, in una stanza trasformata in cappella ardente.

Fecero servizio d'onore gli uscieri del Consiglio di Stato e del Senato.

Molti furono i visitatori.

Innumerevoli telegrammi di condoglianza continuano a giungere alla famiglia e il registro pell'indirizzo è quasi completo a cagione della cerimonia di fiorse delle principali autorità, uomini politici e magistrati.

La salma verrà trasportata sino al carro funebre dagli impiegati e funzionari del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha partecipato con lettera circolare a tutte le alte cariche dello Stato ed alle autorità principali. In data della morte e del funerali.

Il Sindaco ha disposto che al funerali prendano parte il comune con gonfalone e un drappello di vigili e di guardie municipali in alta tenuta.

L'itinerario del corteo è il seguente: Corso Vittorio, via Torre Argentina, via Arenula, piazza Cairoli.

Nella chiesa di S. Carlo a Catinari avrà luogo l'assoluzione della salma.

Il corteo, per via Monte della Farina, Corso Vittorio Emanuele, piazza del Nazionale, proseguirà sino alla stazione di Termini, donde alle 2,40 partirà per Pomarance.

Ieri avevano ricevuto S. M. la Regina, il Presidente del Consiglio dei ministri, il Consiglio di Stato e la Segreteria del Consiglio stesso, l'Ordine dei Merito civile di Savoia, il Senato, la Croce Rossa.

Alle 20, presenti i membri della famiglia, la salma fu chiusa nella cassa.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario di Stato, on. Arcoleo, tornato in Roma, e ripartito per Napoli.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni.

Alatri - Approva nuova convenzione con la Società immobiliare per il pagamento del debito.

Subiaco - Approva con modificazione regolamento di polizia urbana.

Roccapriora - Approva cessa contro Bandini Domenico.

Roccapriora - Approva riparazioni alla fontana pubblica.

Roma - Approva alienazione di terreni a favore amministrazione militare.

Montecompatri - Accoglie in parte ricorso di Michele Misuri per tasse esercizio.

Piano Romano - Approva spese straordinarie a favore ufficio telegrafico del Comune.

Manziana - Approva compenso al segretario comunale.

Roma - Approva trasmissione di lire contributo Capo al Comune di Roma.

Orte, Gradoli, Gensano, Castel Madama, Civitella, Trevi, Trovi nel Lazio, Cave - In via favorevole finanziaria.

Tutela delle Opere pie.

Cisterna di Roma (Congregazione di carità) - Conclude un termine pel rimborso spese di spedalità contro Vico nel Lazio.

Cave (Spedalità) - Approva vendita di piante.

Bagnaia (G. P. Sagliolmini) - Approva nomina di un fondo del Comune Bagnaia.

L'on. Finali indisposto. — Da due giorni è in letto S. E. Finali primo presidente della Corte dei Conti.

Il male durante dottor Gambini assicura trattarsi di cosa lieve, guaribile con pochi giorni di cura. Meglio così.

L'esattoria comunale. — Molto probabilmente entro oggi il Prefetto prenderà una decisione definitiva sulla concessione dell'appalto della esattoria comunale di Roma.

Le maggiori probabilità sono per il Banco Casalini-Marignoli, il quale avrebbe accettato di assumere l'appalto con un aggio dell'1,80 per cento. Il Prefetto però insiste per una ulteriore riduzione.

In ogni modo si è sulla via di un accordo, che ritengiamo non potrà mancare.

Le tasse. — In esecuzione delle leggi e dei regolamenti vigenti per la riscossione delle imposte dirette e facili principali delle imposte sui redditi della ricchezza mobile terreni e fabbricati, si rende noto che sono stati depositati presso l'Ufficio III - Tasse - in Campidoglio e vi rimarranno per otto giorni.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, escluso i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia della imposta di Roma (ufficio Lo) negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono costituiti debitori della somma di esso portata. Il ruolo stabilisce che dovranno pagare in sei rate uguali, alle scadenze del 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre.

Entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, i contribuenti possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'intendente di Finanza per gli errori materiali, e al tribunale stesso o alla Commissione per la omissa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

Società Ginnastica " Roma " — Le lezioni della Scuola popolare gratuita di ginnastica hanno luogo alla Palestra di via Cornalo 3 il martedì e il sabato.

I Divisione (dai 12 ai 16 anni) dalle ore 17 1/2 alle 18 1/2.

II Divisione (dai 16 anni in poi) dalle ore 18 1/2 alle 20 1/2.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,9 — minimo 2.0.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza i senatori Bargoni e Cadolini, l'ex ministro del L.L. PP. on. Prinetti e lo scultore cav. Alfonso Apolloni nuovo presidente dell'Associazione artistica internazionale.

Vaticano — Nella corrente si riunirà i Sinodo dei vescovi e dei sacerdoti del Par a cato copto.

La cerimonia è fatta da mesi. Cirillo Macario, vicario patriarcale. — In presidenza sarà tenuta da mons. Gaudenzio Bonfigli, delegato apostolico d'Egitto. Assisterà al Sinodo quale consultore, sopraintendente delegato dal Papa, mons. Segaro, arcivescovo di Amida.

Il Sinodo servirà per la sistemazione della nuova chiesa cattolica copta ed anche per spiegare maggiore influenza sopra le altre comunità religiose orientali, che sono tuttora distaccate dal Pontificato.

I lavori del Seminario copto a Tahta procedono alacremente.

— Stamane nella chiesa di S. Alfonso in via Merulana monsignor Pujia sarà consacrato vescovo di Angiona e Tiroi.

Il funerale del Sudario. — Ieriattina a cura della R. Casa nella chiesa del Sudario fu celebrato il consueto anniversario funebre in suffragio di Vittorio Emanuele.

La chiesa era addobbata a lutto. Nel mezzo sorgeva il tumulo su cui poggiavano il manto e lo scettro reale.

Il drappello di corazzieri prestava servizio d'onore.

Alle 10, in tre vetture di Corte, giungevano le LL. MM. il Re e la Regina accompagnate dal Conte di Torino e dalle loro Case civili e militare.

L. messa fu celebrata da Mons. Anzino, cappellano di Corte, il quale dopo la messa diede l'assoluzione al tumulo.

Alla cerimonia oltre i collari della SS. Annunziata, Rudini e Cesena, a le collarease Radini, Marini, Ringhetti e Peretti, assistevano parecchi senatori e deputati.

I Sovrani presero posto nel solito coretto.

Alle 11 la cerimonia era finita.

I funerali di Vittorio Emanuele.

— Avvagno luogo, come abbiamo detto, stamane alle 11. Venezo ritardati sino a dettu ora pel desiderio espresso dal Presidente del Consiglio di assistere alla messa. I ministri che sono domattina insegnanti per la consueta relazione al Quirinale.

La salma del compianto senatore è rimasta ieri esposta nella propria casa, in una stanza trasformata in cappella ardente.

Fecero servizio d'onore gli uscieri del Consiglio di Stato e del Senato.

Molti furono i visitatori.

Innumerevoli telegrammi di condoglianza continuano a giungere alla famiglia e il registro pell'indirizzo è quasi completo a cagione della cerimonia di fiorse delle principali autorità, uomini politici e magistrati.

La salma verrà trasportata sino al carro funebre dagli impiegati e funzionari del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha partecipato con lettera circolare a tutte le alte cariche dello Stato ed alle autorità principali. In data della morte e del funerali.

Il Sindaco ha disposto che al funerali prendano parte il comune con gonfalone e un drappello di vigili e di guardie municipali in alta tenuta.

L'itinerario del corteo è il seguente: Corso Vittorio, via Torre Argentina, via Arenula, piazza Cairoli.

Nella chiesa di S. Carlo a Catinari avrà luogo l'assoluzione della salma.

Il corteo, per via Monte della Farina, Corso Vittorio Emanuele, piazza del Nazionale, proseguirà sino alla stazione di Termini, donde alle 2,40 partirà per Pomarance.

Ieri avevano ricevuto S. M. la Regina, il Presidente del Consiglio dei ministri, il Consiglio di Stato e la Segreteria del Consiglio stesso, l'Ordine del Merito civile di Savoia, il Senato, la Croce Rossa.

Alle 20, presenti i membri della famiglia, la salma fu chiusa nella cassa.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario di Stato, on. Arcoleo, tornato in Roma, e ripartito per Napoli.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni.

Alatri - Approva nuova convenzione con la Società immobiliare per il pagamento del debito.

Subiaco - Approva con modificazione regolamento di polizia urbana.

Roccapriora - Approva cessa contro Bandini Domenico.

Roccapriora - Approva riparazioni alla fontana pubblica.

Roma - Approva alienazione di terreni a favore amministrazione militare.

Montecompatri - Accoglie in parte ricorso di Michele Misuri per tasse esercizio.

Piano Romano - Approva spese straordinarie a favore ufficio telegrafico del Comune.

Manziana - Approva compenso al segretario comunale.

Roma - Approva trasmissione di lire contributo Capo al Comune di Roma.

Orte, Gradoli, Gensano, Castel Madama, Civitella, Trevi, Trovi nel Lazio, Cave - In via favorevole finanziaria.

Tutela delle Opere pie.

Cisterna di Roma (Congregazione di carità) - Conclude un termine pel rimborso spese di spedalità contro Vico nel Lazio.

Cave (Spedalità) - Approva vendita di piante.

Bagnaia (G. P. Sagliolmini) - Approva nomina di un fondo del Comune Bagnaia.

L'on. Finali indisposto. — Da due giorni è in letto S. E. Finali primo presidente della Corte dei Conti.

Il male durante dottor Gambini assicura trattarsi di cosa lieve, guaribile con pochi giorni di cura. Meglio così.

L'esattoria comunale. — Molto probabilmente entro oggi il Prefetto prenderà una decisione definitiva sulla concessione dell'appalto della esattoria comunale di Roma.

Le maggiori probabilità sono per il Banco Casalini-Marignoli, il quale avrebbe accettato di assumere l'appalto con un aggio dell'1,80 per cento. Il Prefetto però insiste per una ulteriore riduzione.

In ogni modo si è sulla via di un accordo, che ritengiamo non potrà mancare.

Le tasse. — In esecuzione delle leggi e dei regolamenti vigenti per la riscossione delle imposte dirette e facili principali delle imposte sui redditi della ricchezza mobile terreni e fabbricati, si rende noto che sono stati depositati presso l'Ufficio III - Tasse - in Campidoglio e vi rimarranno per otto giorni.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, escluso i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia della imposta di Roma (ufficio Lo) negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono costituiti debitori della somma di esso portata. Il ruolo stabilisce che dovranno pagare in sei rate uguali, alle scadenze del 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto,

ROMA

— Dall'Osservatorio Romano configurato

...ha ieri ricevuto ...Sarzeni e Cadeo... ...ni. Principi e ...i nuovo presi... ...si riunirà il ...del Par...a ato

...nos. Ciriè e Mo... ...presidenza sarà ...ghi, delegato a... ...Sindaci delle con... ...dal Papa, mons...

...matinée della nuo... ...che per sì legare ...ere cittadina reite... ...ata distaccate dal

...a Tabarrini pre... ...colo... ...S. Alfonso in via ...comincia ne ve...

...Armatina e ...Sullario fu ...ato ...ato. Nel mezzo ...avuto il mante... ...stava servizio ...ginocchiatoio ...ginocchiatoio ...ginocchiato

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cecchini.

Poi ella parlò, guardando sempre in su per non fissare Orsino.

— Che penserete di me, se io non fossi un poco severa? — domandò. — Sono una donna che vive e viaggia... lo debbo dire... affatto sola, straniera qui e poco meno che straniera per voi.

* Che penserete di me, dico, se io non fossi un poco severa?

* A quale conclusione verreste, se io vi lasciassi prendere la mia mano tutte le volte che vi fa piacere, e dire tutto quello che la vostra immaginazione... la vostra attivissima immaginazione vi suggerisce?

— Penserei che sareste la più adorabile fra le donne.

— Ma io non ambisco di essere considerata da voi, principe Orsino, la più adorabile fra le donne.

— No, sì capisce. La gente non si cura affatto di quello che può avere senza nessuno sforzo.

— Voi siete assolutamente incorreggibile! — esclamò Maria Consuelo, ridendo suo malgrado.

— E ciò non vi piace. Voglio diventare la del cosza personificata... un angelo se volete.

— Troppo schersoso... non converrebbe al vostro carattere.

— Una pietra...

— Delosio la geologia.

— Un cagnolino allora — fate la vostra scelta, signora. Tutti i serragli dell'universo sono a vostra disposizione. Quando Adamo diede il nome alle bestie, avrebbe potuto chiamare cagnolino il leone per rassicurare gli africani, ma egli mancava di immaginazione e chiamò gatto il gatto, con il suo vero carattere.

— In tutti i casi vi era il merito della semplicità.

— Giacchè voi ammirate il suo sistema, potreste chiamarmi Caino od Abele — disse Orsino — sono abbastanza umile? potrei essere più sottomesso?

— Sarebbe sempre troppo lusinghiero per voi, perchè Abele era buono e Caino interessante.

— Ed io non sono nè l'uno nè l'altro... voi mi offrite un'altra occasione di mostrare la mia profonda umiltà. Vo ne ringrazio sinceramente. Siete più benigna di quanto avrei sperato.

— Voi assomigliate molto ad una donna, Don Orsino, volete aver sempre l'ultima parola.

— Spero sempre che l'ultima parola sia la migliore. Ma accetto la critica od il rimprovero colla mia solita gratitudine. Vi prego solo di osservare che il lasciare l'ultima parola a voi sarebbe per me la fine della conversazione, dopo di che sarei obbligato ad andarmene. Ed io, come vi ho già detto, non voglio andarmene.

— Voi suggerite un mezzo di mandarvi via — risposse Maria Consuelo con un sorriso — Starò zitta io, se non tacete voi.

— Sarebbe inutile. Se voi non mi interrompete lo diventerò eloquente.

— Dia, che cosa terribile! No, no per carità!

— Vedete, voi siete in mia balia; non potete liberarvi di me.

— Allora farei appello alla vostra generosità.

— Questa è un'altra questione, signora — disse Orsino prendendo il suo cappello.

— Ho detto soltanto che farei...

E Maria Consuelo fece un gesto per trattenerlo.

Ma Orsino era abbastanza accorto per vedere che la conversazione era giunta al suo termine naturale ed il suo istinto gli disse che non doveva abusare della buona accoglienza.

Finse di non aver visto il gesto di lei e si alzò per prendere commiato.

— Voi non mi conoscete — disse — Indicarmi una possibile azione generosa è come eccitarmi a compierla senza esitazione.

* Quando potrò avere la fortuna di rivedervi, signora?

— Non occorre che siate così cerimonioso. Sapete bene che a quest'ora sono sempre in casa.

Orsino fu molto colpito da questa risposta.

Vi era un'ombra di irritazione nel tono con cui fu pronunziata, che egli certamente non si aspettava, e che lo lusingò oltremodo.

Essa voltò la faccia da un'altra parte nel dargli la mano, mentre coll'altra prendeva un libro sulla tavola, come se intendesse di mettervi a leggere prima ancora che egli fosse uscito dalla stanza.

Orsino non aveva avuto alcun motivo per credere che a lei piacesse realmente la sua compagnia, e non si era aspettato che alla sì dimenticherebbe al punto di dimostrare, colla sua impazienza, l'inclinazione che sentiva per lui.

A torto od a ragione egli l'aveva giudicata una donna che pesava preventivamente ogni parola ed ogni gesto, e che sarebbe stata incapace di commettere un errore come quello di una non premeditata manifestazione di sentimento.

Gli uomini molto giovani sono ai nostri tempi capaci di fumaginare complicanze di carattere dove non esistono, mentre non le scorgono affatto dove veramente rappresentano una parte reale.

Orsino Saracinesca non era esente dall'azione del bacillo analitico più di quanto lo fossero gli altri giovani del suo tempo.

Credeva e desiderava che il proprio carattere fosse più complicato di quello che era in realtà, e non appena ebbe conosciuto Maria Consuelo, e gli cominciò ad attribuire alle più semplici azioni di questa una tale brama di secondi fini che se fossero veramente esistiti nel cervello di lei avrebbero finito per paralizzarne ogni attività.

La possibilità di un carattere semplice, forte e provato, buono o cattivo che fosse, Orsino non la sapeva concepire; e nemmeno una parola od un gesto che casualmente avvinsero spontanei, non riuscivano a convincerlo che egli seguiva una falsa traccia.

A dir vero egli era ancora molto inesperto.

Le sue visite a Maria Consuelo passavano in conversazioni leggiere.

Egli cercava di divertirla, e vi riusciva stupendamente, mentre si lasciava andare ad inutili ed infinite indiscrezioni sul passato di Madama d'Arajnez, sulle sue intenzioni e sui sentimenti che nutriva per lui.

Avrebbe voluto condurla a discorrere di se stessa, ma non sapeva da dove cominciare.

Non entrava nel suo sistema sistema filosofico il credere alle persone misteriose; ma quando vi rifletteva, rimaneva sorpreso della impenetrabile barriera che gli impediva ogni conoscenza della vita di lei.

Ben presto arrivò a sapere le voci che leggermente si facevano correre al circolo intorno a quella signora e le accoltava senza prendere molto interesse, benchè si desse la pena di smentirle sotto la sua responsabilità, cosa che sorprendeva gli uomini di una conoscenza e dava credito alle storie che egli fosse innamorato di Madama d'Aranjuez.

La cosa più noiosa di tutte quelle chiacchiere era che ogni donna che egli incontrava in società lo opprimeva di domande alle quali poteva rispondere solo in termini vaghi.

Essendo al buio di tutto, fece, il possibile per inventare, intorno a Maria Consuelo, una storia soddisfacente, la quale però non portò nessun soddisfacente risultato.

Continuò a farle visita, risoluto sempre, prima di andarvi, di correre il rischio di offenderla con una domanda, alla quale ella avrebbe dovuto rispondere direttamente e rifiutar di rispondere.

Ma non teneva conto dell'odio inveterato che aveva per tutto ciò che non era fino e corretto, nè del coraggio di un attaccamento che egli non aveva preveduto quando si era detto con freddezza che valeva la pena di fare all'amore con lei, come Gonache gli aveva suggerito ridendo.

Tuttavia si compiaceva di ciò che egli chiamava la propria freddezza.

Certamente non la amava, ma sapeva già che non avrebbe rinunciato volentieri a quelle mezz'ore che passava con lei.

Offenderla seriamente sarebbe stato uno scapitare parte di quel divertimento quotidiano.

Di tanto in tanto arrisicava una dichiarazione mezzo in ischerzo, una di quelle che molte donne prendono sul serio; ma Maria Consuelo respingeva questi tentativi o con una risata o con una risposta ammirabilmente temperata di tranquilla dignità e di amichevole reprimenda.

— Se essa non è buona — disse finalmente Orsino fra sè — deve essere straordinariamente abile. O l'una cosa o l'altra.

CAPITOLO IX.

Il ventunesimo genetliaco di Orsino ricorreva nella seconda quindicina di gennaio, quando la stagione elegante di Roma era al suo apogeo.

Ma siccome, essendo di minore età, il giovane non cambiava ad un tratto di posizione come fanno quei minorenni cui manca il padre, l'avvenimento si considerava soltanto una festa di famiglia.

Il caso volle che capitasse proprio in quel giorno destinato dai Montevarchi al ballo settimanale e sarebbe stato indelicatezza portar via loro la gente.

Il vecchio principe Sansi insistè perchè fosse invitata a pranzo una ventina di amici per bere alla salute del maggiore de' suoi nipoti, e così fu fatto.

Orsino ripensò poi sempre a quel banchetto come ad una delle cose più noiose a cui avesse mai assistito.

Gli amici erano vecchi addirittura e la loro conversazione poco brillante.

Ognuno, arrivando, gli indirizzava delle parole di congratulazione e di morale, formulate in periodi rotondi, proferite con voce nasale, in tono di predica ciceroniana.

Ognuno alla fine del pranzo fece un brindisi speciale, bevando un sorso di vecchio vin santo ed ognuno fece un rigido complimento a Corona sulla sua apparenza giovanile.

Gli uomini erano quasi tutti grandi di Spagna di prima classe, e di comune consenso si erano messi tutti le loro decorazioni, cosa che dava alla riunione una apparenza imponente.

Ma parecchi di loro erano prossimi a dormire e sonnecchiarono dopo pranzo, il che non contribuì a prolungare quel primo effetto grandioso.

Orsino giudicò i loro racconti ed aneddoti molto antiquati ed insulsi ed il vecchio principe stesso sembrava oppresso dalla solennità di quella riunione e rideva raramente.

Corona conservava il suo sereno buonumore e faceva il possibile per sostenere la conversazione, per cui da quel lato della tavola dovella sedeva, c'era un po' più d'animazione; ma Sant'Ilario era seccato a morte e non parlava che d'archeologia e del possesso Cani, non raccapezzando in che cosa perchè fosse adatto a scegliere dei soggetti così aridi.

Orsino stava seduto fra due vecchie principesse, che non gli badavano punto, e parlavano fra loro dei meriti dei rispettivi confessori e diretti ri d'anima.

Egli, con molta frivolezza, domandò loro se andavano a teatro, al che esse risposero freddissimamente che vi andavano nel loro palco quando ciò che si rappresentava non era all'indice e quando non vi era ballo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del Popolo Romano*

Via Due Macelli, 6-9, — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . .	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA.	Anno L. 24	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro). . .	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce a Torino. Viene spedito ogni settimana un.

INSERZIONI. *Necrologi* di 60 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fior. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 8. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata.

— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 15 - Palazzi Reale e Senatorio: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Senatorio.

Museo GREGORIANO: via Cell. Romano 27, 10 alle 14.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 14.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12

Id. ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 10 alle 16 3/4.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Fori Imperiali, dalle 10 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via delle stesse nome, dalle 10 alle 16 3/4.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 12.

Ingresso Cent. 25.

Specifico Belpiano e Calmoburro di Pompeide Rypal via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

D'affittarsi

Grandissimi locali terreni (Ex Caffè Concerto Ricci) uso magazzini, uffici, società, birreria ecc., con sotterranei e volendo con soprastante alloggio.

Per trattare rivolgersi al Sig. Achille Molino, Via Arenula 21. 693

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	1.—	5.35	8.30	12.05	17.—	24.—	—
Pisa . . .	8.—	9.12	14.40	20.30	17.—	—	—
Torino . . .	8.—	9.12	14.40	20.30	21.35	—	—
Milano . . .	8.—	9.12	14.40	20.30	21.35	—	—
Foligno-Ancona .	6.40	12.—	19.5	22.56	—	—	—
Firenze-Milano .	—	9.30	2.40	14.20	18.5	23.10	—
Tivoli-Avezzano.	7.30	—	11.50	16.30	—	—	—
Tivoli . . .	7.20	—	—	—	16.30	—	—
Civitavecchia.	9.05	—	11.10	17.5	—	—	—
Pisa . . .	7.5	—	—	15.25	18.45	17.42	—
Ansio-Nettuno.	6.12	—	9.13	—	—	17.42	—
Marina-Albano.	6.18	9.05	12.34	—	17.10	—	—
Velletri-Terracina.	7.—	11.35	15.—	17.25	—	—	—
Paneguine-Viterbo	7.40	—	12.—	17.25	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,07 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7.—	8.55	—	12.—	18.1	20.10	—
Pisa . . .	7.5	9.50	9.30	—	15.56	22.10	20.50
Torino . . .	7.5	9.50	9.3	—	15.56	22.10	20.10
Milano . . .	7.5	9.50	9.30	—	15.56	22.1	20.10
Ancona-Foligno	6.45	—	11.35	14.10	—	23.—	—
Milano-Firenze	7.35	13.10	—	19.10	—	22.45	—
Avezzano-Tivoli	8.—	—	12.05	15.30	—	20.—	—
Tivoli . . .	9.—	—	—	—	—	—	23.10
Civitavecchia	7.—	—	10.50	—	—	19.30	—
Pisa . . .	1.30	9.28	12.34	17.55	19.40	3.—	—
Ostiense-Ansio.	—	7.45	11.25	14.55	18.14	—	—
Albano-Marina.	—	8.54	12.10	14.2	19.20	—	—
Terracina-Velletri	7.40	9.0	—	14.36	2.14	—	0.51
Viterbo-Roncigl.	9.24	—	16.30	—	—	—	0.51

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	3.30	—	6.37	9.56	11.37	17.45	Gratis.
Ponte A.	6.36	—	7.44	10.30	12.27	18.31	
Tivoli a.	—	—	8.32	11.7	13.30	19.26	
Tivoli p.	6.35	—	8.40	11.—	13.50	—	
Ponte p.	—	—	7.26	9.55	12.17	16.24	
Roma a.	—	—	8.34	10.40	13.43	17.36	

Fratelli Koerting

Stabilim. propri in Hannover-Vienna-Moscau

Sestri Ponente

Riscaldamento modello

Termosifone Koerting

Sistema brevettato

Il più igienico ed economico riscaldamento per Alberghi, Palazzi, Ville, Serre ed appartamenti *anche di un sol piano.*

Calore mite ed uniforme in tutti gli ambienti.

N. 534 impianti eseguiti in Italia

Referenze a disposizione.

Progetti e preventivi gratis. Chiedere l'opuscolo illustrato.

ROMA - Via Cavour *N. 72, 74, 76.*

IMPIANTI ESEGUITI IN ROMA

Ing. E. Paganini — Villa, Via Nomentana
Grand Hotel — Albergo P. Termini
Manifattura Tabacchi — Stabilim. P. Maniai
Grand Hotel de Russie — Albergo, Via Babuino
Hotel Royal — Albergo, V. XX Sett.
Comm. Enea Cavalieri — Villa, Via Margbera

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312-13

Questi forgoni per la loro ampiezza per l'imbottitura di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e il conseguarla alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel la ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50*. L. 97.35 | *100*. L. 71.65 | *300*. L. 78.25 | *800*. L. 91.70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis

Fornitori della Stato e delle Ferrovie

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI SOCIO con L. 20000 per ampliare lucroso industriale bisogno. Rendita in Roma dal 1878 Abituerando un utile del 50 0/0. Scrivere cassetta postale 187 Roma. 642

CERCASI APPARTAMENTO stabilito e cucina primo piano o secondo, in piazza Venezia, S. Andrea della Valle ponte Garibaldi, Maddalena. Scrivere indicando prezzo Frate Cons Vittorio Emanuele 21. 668

VENDEREBBESI BELLISSIMA VILLA colonica mobiliata con 40 vani, con stabile, giardino e stalle poderi annessi, sita in amena collina della Toscana con acque correnti, bosco e caccia assicurata, prezzo mitissimo. Scrivere Romano 94 forma ponte Roma. Non si accettano perditempo. 667

PER CHI AMA I FIORI Tutti i giorni vendita in 11 Roma (presso la Vaccheria Braschi). 693

TERRENO a soldo da due a quattromila mq. coerente la ferrovia. Preferisconsi se sito di maggiore afflusso in barriera dantiera, e con piccola signorina rubrica in discussione, presso alla Casetta 189 Roma. 655

SIGNORE Gentile signora cerca socia che possegga fra 70,000 lire per proficuo impiego per progetto di rilevanti proventi di proprietà di maggior valore. Rivolgersi per accordi a Carmeliani. Scrivere Augusti Romani Posta Roma.

D'AFFITTARSI

4 QUARTIERI mobiliati al 2° p. uno di 4 camere e cucina, altro di 3 camere e cucina, altro di 2. Rivolgersi Augusto Via Nazionale 72. 666

APPARTAMENTI nove camere cucina primo piano secondo piano Babuino 126 A. Sei camere cucina piano stesso Spagna 70 bottega via Condotti 36 dirigersi Frasa Condotti 86. 656

VIA ARGIONE 73 presso via Rasella primo piano cinque camere cucina, servizio, bucataio, scala interna, gas, portiere, marcia. Visibile sempre. pigione mite. 655

PALAZZO LEZZANI Via S. Venanzio 3, presso S. Marco. Primo piano composto dieci belle camere cucina, acqua marcia, gas portiere. Ingresso carrozzabile. Rivolgersi al portiere. 664

PIAZZA CAPPUCCINI 6 con altro ingresso via Cappuccini 7 terzo piano composto dieci camere, cucina, cantina, acqua marcia, gas, portiere. Affittasi anche sculto scultore.

APPARTAMENTO CON GRANDE LOGGIA Via del Tritone 175-6, composto di dieci camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Rivolgersi al portiere. 663

APPARTAMENTO ELEGANTE 5 camere altri vani cucina terrazza, gas, acqua portiere e volendo cantina, Piazza Sforza Cesarini N. 41 (Largo Corso Vittorio Emanuele) p. 3.

VIA FOLI N. 25 Quattro stanze in appartamento di 2° in al piano decoroso, di quattro stanze cucina con acqua corridoio, cesso, cantina, vasche da lavare. Dirigersi dal portiere 662

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

MILORD E BAGHER nuovi da vendere, anche due separati a sole. Vedibili dalle 12 alle 16. Forte Porta Salaria 91. 690

SOFFERENZE AI PIEDI causate dal callo naphte biscarnate o simili inconvenienti, curate e guarite dal Pedicure Fatmeri Enrico. Si assicura che in 20 anni ha sempre dato felice successo senza spendere che la 20 anni ha sempre dato felice successo stima speciale che la 20 anni ha sempre dato felice successo Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Bernardo Chi vuole intraprendere professionale è pregato nel solo giorno di lunedì. 653

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà coscientemente che la mia tintura migliore dell'epoca di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero moro, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica sostanza conosciuta che si possa usare senza timore alla salute. Scatola di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia e con l'assicurazione di 5 lire in più a tutto l'Italia è presso Parrucchiere Nazzarone Pellegrini, via della Madonna N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per stingere barbe e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a tutto scatole con l'aumento di cinque centesimi. Non si spediscono per assegno. 637

MERCANTI DI CAMPAGNA vera bisca marsigliese da più anni dal cav Attilio Scardella Roma via Cristina 117. 658

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

PRESSO SIGNORA vedova si fa pensione a prezzo modicissimo. Buon trattamento, conversazione tedesca, francese ed italiana. Via Farnese N. 13 piano 2°. 652

GRATIS il piano forestiere diplomato primo grado al Conservatorio Viennese. Via Vittoria al primo piano dalle 2 alle 4. 640

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Dalton da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mit protoco. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 659

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Trattative moderate per perfezionamento. Mite pretese. Scrivere E. 40 fermo posta. 639

SIGNORINA TEDESCA con diploma superiore impartisce lezioni di tedesco, francese ed inglese specialmente ancora scolari per il tedesco e l'inglese. Indirizzarsi M. E. S. Ferma posta. 648

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola Direttore responsabile per cessione di farmacia, anche per cambio temporaneo. — Mite pretese. — Via Merulana, 209. ROMA. 650

UN FORESTIERO vorrebbe prendere a casa sua lezioni d'italiano, ed inoltre la sera conversazione. Dirigersi con indicazione dell'onorario W. W. Ferma in posta. 692

D'AFFITTARSI

PRESSO FAMIGLIA francese bella camera mobiliata, vista, se piazza Colonna. Ingresso libero. Vicolo del Piede 46 piano 4. 650

PICCOLA CAMERA per ufficio o per deposito, con vista, se piazza Colonna. Ingresso libero. Vicolo del Piede 46 piano 4. 650

PER CAUSA PARTENZA lotto, o piccolo appartamento ammobiliato. Via Sregorana 37, 2° piano. 691

UNA O PIU CAMERE mobiliate presso distinta famiglia, in via dell'Arcione n. 58. Volendo anche pensione ed ingresso. Mezzi dal N. 95. 651

CAMERA E SALOTTO esposizione al sud, presso famiglia distinta. Possibile cucina. Volendo ingresso libero. Presso L. 65 mensili. Scrivere alle iniziali A. S. T. 668

Corrispondenze

25 parole L. 1.- Ogni parola in più cent. 5

Cuor mio Come sta? Spero bene: la sua amata famiglia sta bene? Spero goderanno tutti di buona salute. Cosa pagherebbe se non soffrisse? scrivo una AMATA 646

Si Si Si Ho tardato scriverti per motivi ti dirò presto. Sono stanco di avere parole. Con tutto ho sempre pensato all'angelo mio. Mi pare già tanto tempo. Vuole la pelina. M'ha fatto spasimare di rivedere presto. Darvero! Vita ai sagieli, senza le non vive. T'amo sempre tanto tanto Scrivi ed pui. Un milione b. da chi t'adora. 693

Amore Non sai che le tue lettere sono una vera delizia per il mio cuore. Tanto tanto molto grazioso, non è vero? e pazzia. Tazzia che le persone parlino tanto male di te, non sbagliare, scrivimi che quivia. Sia, bene sono vata-tadora. Sono disperato di la. Penna mi. Ti ho sempre amami. Milioni b. Mirocoli. 696

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Due Macelli e Fiorgo Chiavatori 9[illegible]
Casa Cav. Ed. Sommaruga — Indirizzi Borgo Vitale 44